

trò l'orator di Napoli con cavali 5 dà poi. *Item*, tedeschi esser in gran teror, et che a Bolzan et Inspruoh si dava 4 raines per homo al mexe. *Item*, che do terre franche per division tra l'horo erano state a le man insieme.

*Da Brexa, di rectori.* Zercha di 200 homeni veniva qui di la riviera di Salò, per montar su le galie et andâr in armada.

*Da Arbe, di sier Piero Boldi conte, di . . .* Di alcuni avisi havea, come il re di Hungaria in uno lioco ditto Arcaspogi facea zente contro turchi. *Item*, el ducha Corvino haver tolto uno castello chiamato Parlera, fo di uno che stava col padre, nel prender dil qual havia auto gran thesoro tra danari, arzentî etc., forsi da ducati 400 milia.

*Da Nepanto di sier Piero Sanudo'synico, di 25 feerer.* In materia di sali di Corfù; et par habi intromesso sier Zuam Nadal Salomon fo capitano dil borgo di Corfù etc.

Vene Giacomo da Tarsia in collegio, qual disse, dovendo andar in Cypro, era contento, et vuol provisionati, et non fanti da sguazo, vol danari, vol 20 zorni per andar fino a Brexa. Or mandato fuori fo consultato: sier Nicolò Foscarini savio dil consejo vol dar li fanti et non provisionati, perchè tutto è uno et è sparagno di la Signoria a far fanti a li qual si dà ducati 30 al mexe, et a li provisionati ducati 3 al mexe, et si altri era d'opiniom contraria voleva el pregadi; et chiamato dentro li fo oferto 300 page et a Zanon da Colorigno 150, et lui recusò dicendo non voler ir per niente.

In questa matina sier Vetur Capello savio ai ordeni, aricordò una provision di haver danari, zoè vender li danari di zudei, et ducati 3000 de li zudei di Mestre, che fono venduti a tempo di la guerra di Ferrara a 10 per cento, retuorli in driedo et reventerli etc. Fo consultà in collegio. *Item*, fo balotà ducati 100 per spexe dil Sagudino, va al sanzacho di Scutari, et ducati 100 di credito havia a le raxon nuove et ducati 50 a Giacomo di Tarsia per parte.

*Item*, fo parlato di expedir el capitano zeneral et le 7 galie sotil dalmatine, fo spazà Giacomo Barbichi soracomito di Liesna; et fato le lettere a quel conte; et le decime havia scosso mal fin questo zorno, ducati 23 milia in zercha tra tutte do. Et è da saper a di 27, in collegio il capitano zeneral disse non haveva homini di armar, però richiedeva 4 libri con lui di la camera, do di Zara, Sibinico et Trau, per poter tuor homeni et pagar le refusure; sier Constantin di Priuli et sier Marchio Trivixan non volseno.

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. II.*

Da poi disnar fo collegio, li consejeri deteno audientia, et li savji se redusseno a consultar, et parlato zercha il dar di confederati a Franza et papa et il re di Spagna, Ingaltera et Portogallo, et *etiam* oltra li altri per recomandati Ancona et il conte di Sojano, *tamen nihil conclusum*; parlato in materia di trovar danari et vender li danari de li zudei et haver ducati 10 milia si dia haver dil banco di Garzoni. *Item*, far pagar li debitori, et poner decime. *Item*, zercha l'armar di le nave, et far disfar le barache, mandar barcaruoli di trageti su le galie, et altre cosse, et expedir Giacomo di Tarsia, qual era in quella difficoltà di fanti provisionati. Et era venuto qui domino Nicolò di Monte Alboto, *etiam* ozi zonse el magnifico Piero di Medici ma non vene in collegio.

*Da Ravena, dil conte di Pitiano, di sier Alvixe Venier podestà et capitano, et di sier Jacomo Venier proveditor, di 27.* Esser zonto li con grande honor, haver fato comandamento a le zente vadino ai lhoro alozamenti, et 150 stratioti vadino a Padoa fino la Signoria li hordinerà altro. Et come per sorte a lui provedidor havia tochà venir con il conte, havia mandà a Ferrara dal vicedomino a tuor il passo dal ducha di passar, et anderà sul Polesene di San Zorzi; et il Zustignan collega restava a Castel Delze, aspetava lettere nostre; al qual fo scritto per collegio venisse via, lassando qualche uno li sora le munition. *Item*, come di Codignola era sta scritto a Vicenzo di Naldo che la Madona di Forlì li voleva parlar, et esso podestà non havia voluto darli licentia vadi senza nostro ordine.

*Da Ragusi, di Nicolò Gondola, di 27 marzo.* Come à avisi di 7 da Constantinopoli di la gran armata fa il Signor turcho, et dil capitano electo ch'è quel di la Vallona Amech; et esser stato ivi oratori dil re di Hungaria et Polana, *etiam* quel di Rodi.

Noto. Erano in questa terra oratori di Padoa, Vicenza et Friul, quali tutavia voleano audientia, et Brexa ne mandava doi domino Matio Avogaro et domino Zuam Batista di Piam.

In questo zorno fo scritto per la Signoria nostra una lettera al re di Hungaria, autore sier Marco Sanudo di terra ferma, per uno astrologo qual era qui che volesse lassar portar li soi instrumenti.

A di ultimo april. In collegio vene il signor Carlo Orsini, vestito di negro et di oro, è homo piccolo, grasso, fo fiol dil signor Virginio *natural*, et è signor di l'Anguilara, sentò apresso il principe et portò una lettera di provedidori di campo di 20, in sua